



# Analisi delle semestrali dei gruppi bancari italiani

Flash report

---

1° semestre 2017



*Prosegue il periodo di difficoltà per i gruppi bancari italiani, soprattutto sul lato della redditività, ma i risultati del primo semestre del 2017 forniscono alcune indicazioni positive per il settore.*

*La politica monetaria fortemente espansiva della BCE continua ad incidere in modo significativo sulla redditività dei gruppi bancari italiani, in particolare sul margine di interesse. Sui risultati del campione analizzato incidono ancora il tema della qualità degli impieghi e le conseguenti rettifiche di valore su crediti.*

*Segnali positivi arrivano però dall'incremento dell'utile registrato nel primo semestre del 2017, dal calo dei crediti deteriorati e dagli indicatori di solidità patrimoniale, ampiamente al di sopra dei limiti stabiliti dalle autorità di vigilanza.*

## Volumi, redditività e produttività

I gruppi bancari analizzati segnano nel primo semestre 2017 un incremento dell'attività creditizia, con la crescita degli impieghi verso la clientela (+2,4%), a fronte di una raccolta diretta sostanzialmente stabile (+0,2%).

Tuttavia sul lato della redditività permangono alcune difficoltà: il margine di interesse registra un nuovo calo (-3,2% nel primo semestre del 2017), principalmente a causa della politica monetaria ancora molto espansiva della BCE. L'incremento delle commissioni nette (+7,1%) e la riduzione dei profitti da attività finanziarie (-25%) hanno portato ad una riduzione del margine di intermediazione del 2,7%.

I gruppi analizzati registrano un deciso incremento degli utili nel primo semestre del 2017 (+214,8% rispetto al primo semestre del 2016).

## Qualità del credito

Alcuni segnali positivi arrivano dall'andamento dei crediti *non performing*: i crediti deteriorati netti sono in calo nel primo semestre del 2017, per effetto della flessione delle sofferenze (-12,4%), delle inadempienze probabili (-9,0%) e dei crediti scaduti (-18,2%). In tale contesto l'NPL Ratio lordo si riduce di 0,9 punti percentuali (dal 16,9% di dicembre 2016 al 16,0% di giugno 2017).

Le rettifiche di valore su crediti continuano, però, a pesare in modo consistente sul conto economico dei gruppi bancari del campione, sia per l'accelerazione delle azioni di riduzione dello stock di NPL previste a piano, sia per l'incremento dei livelli di copertura, che si sono attestate sui 9 miliardi di Euro, con un incremento del 24,3% rispetto allo stesso periodo del 2016.

In particolare, il livello di copertura dei *non performing loan* raggiunge il 53,2%, un aumento di oltre 4 punti percentuali in un semestre.

## Coefficienti patrimoniali

I gruppi bancari analizzati rispettano i requisiti patrimoniali stabiliti dalle autorità di vigilanza, sia in termini di CET1 *Ratio* (in media 12,4%), sia in termini di *Total Capital Ratio* (in media 16,2%).

Il miglioramento dei coefficienti patrimoniali è dovuto all'incremento del capitale primario di classe 1 (+17,9%) e dei fondi propri (+14,9%), a fronte di attività ponderate per il rischio in lieve riduzione (-0,4%). Contestualmente si riduce l'incidenza dei requisiti patrimoniali rispetto al totale attivo e al totale degli impieghi.

## Efficienza

Il tema della razionalizzazione e del contenimento dei costi rimane centrale per il settore bancario, soprattutto in questa fase di difficoltà di recupero sul fronte dei margini e della redditività. Le spese per il personale, le altre spese amministrative e i costi operativi sono in flessione nel primo semestre del 2017, portando ad un moderato miglioramento degli indicatori di efficienza.

## Valori assoluti in Euro al 30 giugno 2017 e variazioni 1° semestre 2017 vs 2016

Totale attivo

**2.332 miliardi**

30 giugno 2017

**+ 2,4%**

30/06/2017 vs 31/12/2016



Crediti verso clientela

**1.317 miliardi**

30 giugno 2017

**+ 2,4%**

30/06/2017 vs 31/12/2016

Raccolta diretta da clientela<sup>(\*)</sup>**1.450 miliardi**

30 giugno 2017

**+ 0,2%**

30/06/2017 vs 31/12/2016



Impieghi/Raccolta diretta

**90,9%**

30 giugno 2017

**+ 1,9 p.p.**

30/06/2017 vs 31/12/2016



Margine di intermediazione

**27,8 miliardi**

30 giugno 2017

**- 2,7%**

30/06/2017 vs 30/06/2016



Utile

**7,8 miliardi**

30 giugno 2017

**+ 214,8%**

30/06/2017 vs 30/06/2016



Crediti deteriorati netti

**107,8 miliardi**

30 giugno 2017

**- 10,8%**

30/06/2017 vs 31/12/2016



Sofferenze nette

**49,6 miliardi**

30 giugno 2017

**- 12,4%**

30/06/2017 vs 31/12/2016



Rettifiche su crediti

**9,0 miliardi**

30 giugno 2017

**+ 24,3%**

30/06/2017 vs 30/06/2016



Spese amministrative

**17,6 miliardi**

30 giugno 2017

**- 5,0%**

30/06/2017 vs 30/06/2016



Common Equity Tier 1 Ratio

**12,4%**

30 giugno 2017

**+ 1,8 p.p.**

30/06/2017 vs 31/12/2016



Attività ponderate per il rischio

**934,6 miliardi**

30 giugno 2017

**- 0,4%**

30/06/2017 vs 31/12/2016



(\*) Raccolta diretta da clientela = debiti verso la clientela + titoli in circolazione.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

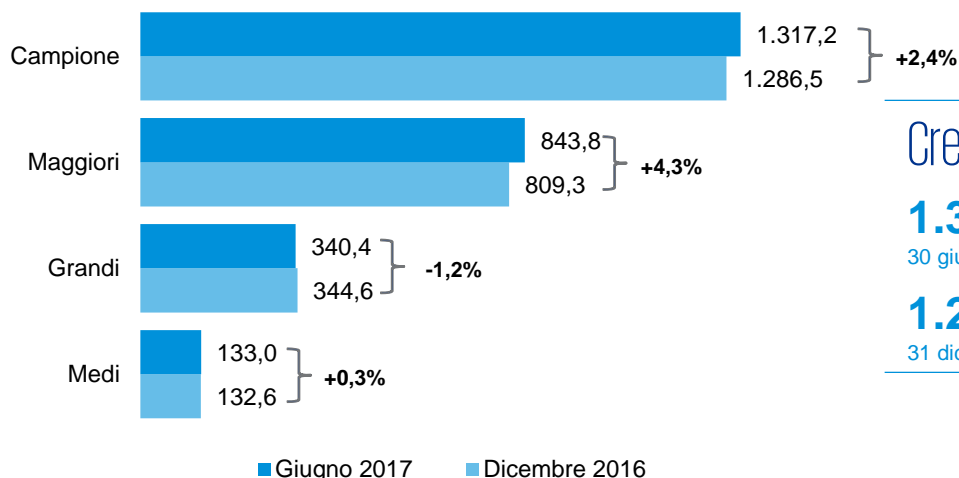


# Volumi, redditività e produttività

## Impieghi

I crediti verso la clientela del campione analizzato a giugno 2017 ammontano a 1.317 miliardi di Euro, un valore in aumento del 2,4% rispetto a dicembre 2016. L'incremento è dovuto essenzialmente alla crescita registrata dai gruppi maggiori (+4,3% rispetto al 2016), mentre i gruppi grandi segnano una contrazione dei crediti verso la clientela (-1,2%) e i gruppi medi una sostanziale stabilità (+0,3%). I crediti verso la clientela rappresentano il 56,5% del totale attivo dei gruppi bancari analizzati, un valore in lieve riduzione rispetto all'anno precedente.

### Crediti verso clientela, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2017 vs 12/2016)



### Crediti verso clientela

**1.317 miliardi**  
30 giugno 2017

**1.287 miliardi**  
31 dicembre 2016



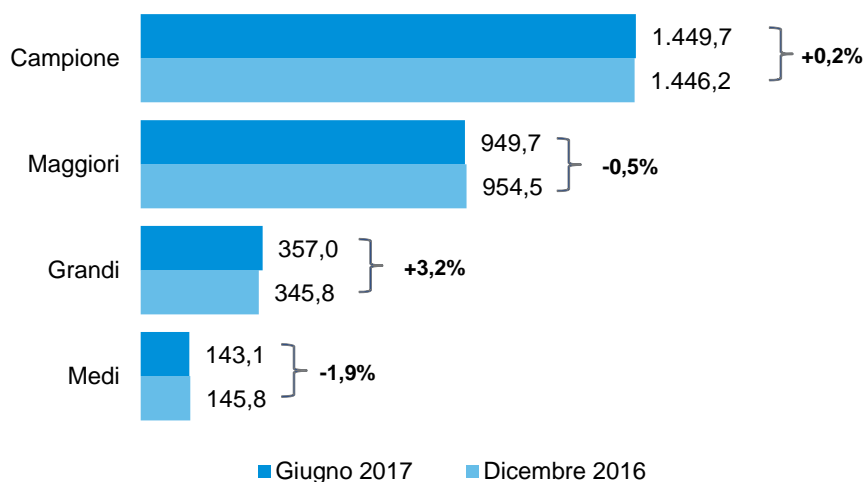
**+2,4%**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

## Raccolta diretta

A giugno 2017 la raccolta diretta (somma di debiti verso clientela e titoli in circolazione) è pari a circa 1.450 miliardi di Euro, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2016. Il trend è frutto del debole incremento dei debiti verso clientela (+0,4%) a fronte di una lieve riduzione dei titoli in circolazione (-0,4%). I diversi cluster dimensionali hanno registrato andamenti contrastanti: la raccolta diretta è in calo per i gruppi maggiori e medi (rispettivamente -0,5% e -1,9%) e in aumento per i gruppi grandi (+3,2%). La raccolta diretta è il 110% dei crediti verso la clientela: i gruppi bancari del campione analizzato raccolgono quindi presso la clientela più di quanto erogano sotto forma di impieghi.

### Raccolta diretta, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2017 vs 12/2016)



### Raccolta diretta

**1.450 miliardi**  
30 giugno 2017

**1.446 miliardi**  
31 dicembre 2016



**+0,2%**

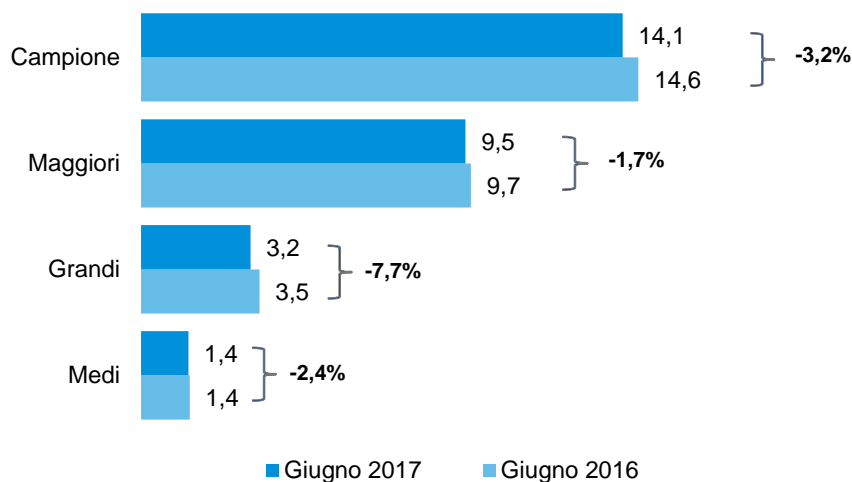
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

## Margini

La prolungata fase di politica monetaria espansiva (tasso di riferimento BCE pari allo 0% da marzo 2016 e Euribor negativo) sta avendo importanti ripercussioni sul margine di interesse dei gruppi bancari italiani, che nel primo semestre del 2017 si attesta a 14,1 miliardi di Euro, registrando un calo del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I gruppi bancari hanno potuto azionare solo in parte le leve del *mark-up* e del *mark-down* sui tassi, con effetti negativi sui risultati. Il calo del margine di interesse ha interessato tutti i cluster dimensionali, in particolare i gruppi grandi (-7,7%).

### Margine d'interesse, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2017 vs 06/2016)



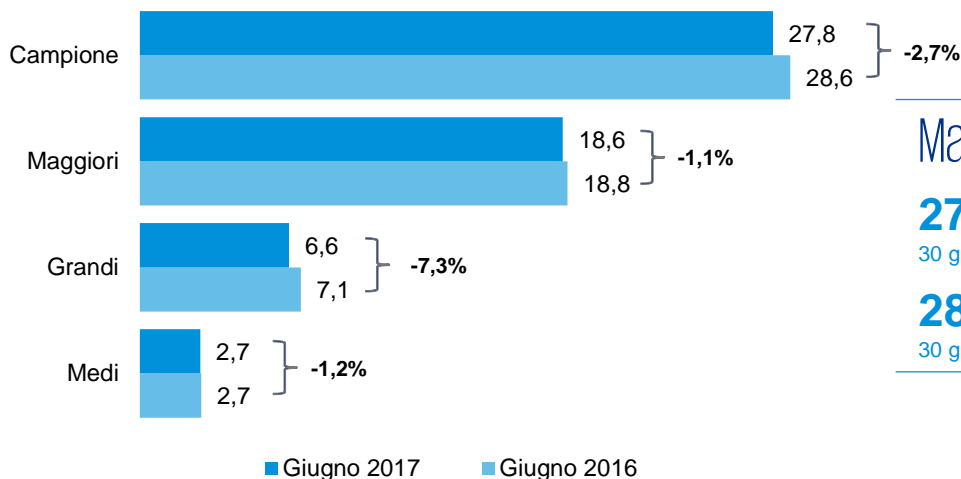
### Margine di interesse



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Il margine di intermediazione del campione si attesta a 27,8 miliardi di Euro, in riduzione del 2,7% rispetto al primo semestre del 2016. Alla flessione del margine di intermediazione hanno contribuito il calo del margine di interesse del 3,2% e la riduzione del 25% dei profitti da attività finanziarie, a fronte di un incremento delle commissioni nette pari al +7,1%. La riduzione del margine di intermediazione ha interessato tutti i cluster dimensionali, in particolar modo i gruppi grandi (-7,3%).

### Margine di intermediazione, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2017 vs 06/2016)



### Margine di intermediazione

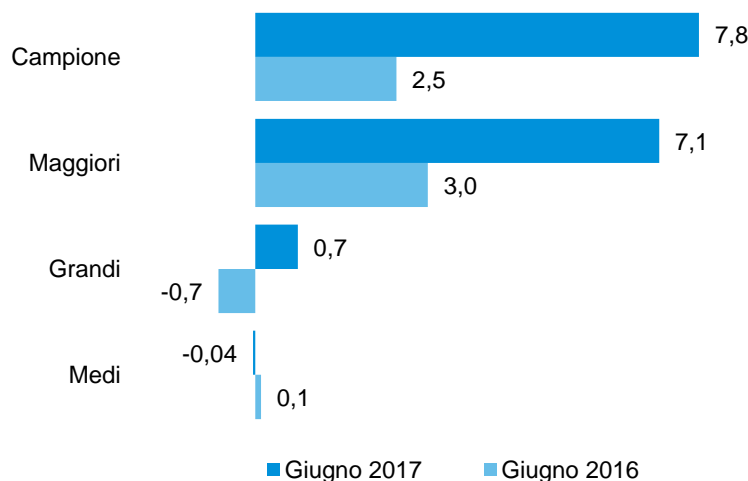


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

## Redditività

Nel primo semestre del 2017 l'utile del campione analizzato risulta pari a 7,8 miliardi di Euro, un valore in netto aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il miglioramento della redditività è dovuto principalmente al trend dei gruppi maggiori, mentre all'interno del cluster dei gruppi medi e dei gruppi piccoli si osservano andamenti contrastanti. Nel complesso tre gruppi all'interno del campione analizzato hanno registrato una perdita d'esercizio.

### Utile, valori assoluti (Euro mld)



### Utile

**7,8 miliardi**  
30 giugno 2017

**2,5 miliardi**  
30 giugno 2016

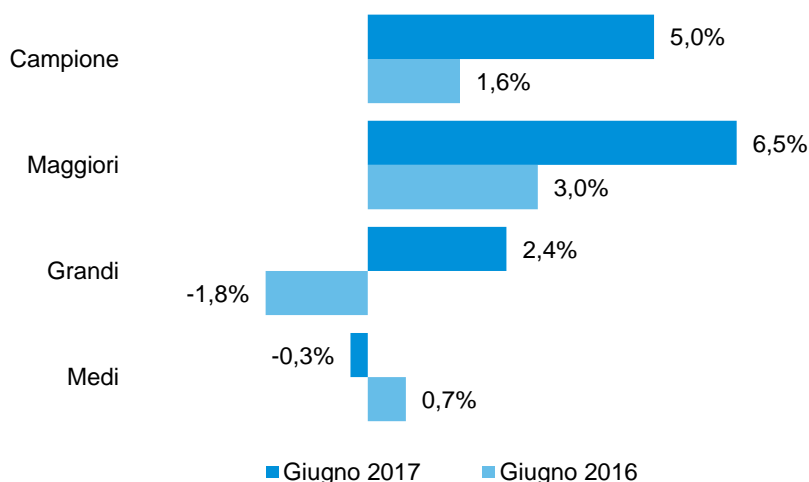


**+214,8%**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Il ROE del campione si attesta al 5,0%, un valore in aumento di 3,4 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2016. Solo il cluster dei gruppi medi ha registrato un ROE negativo, con un risultato influenzato dalle performance di due gruppi che hanno segnato perdite consistenti nei primi sei mesi di quest'anno. I gruppi maggiori e i gruppi grandi hanno confermato e migliorato i risultati positivi registrati nel 2016, mentre sia i gruppi grandi sia i gruppi medi hanno segnato un'inversione di tendenza rispetto al primo semestre 2016.

### ROE (%)



### ROE

**5,0%**  
30 giugno 2017

**1,6%**  
30 giugno 2016



**+3,4 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari



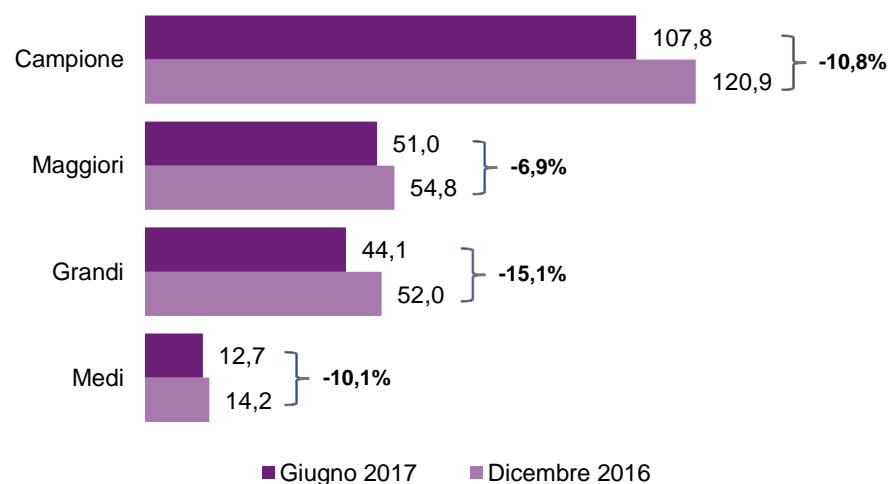
# Qualità del credito



## Crediti deteriorati netti

Nel primo semestre del 2017 i crediti deteriorati netti del campione si attestano a quota 107,8 miliardi di Euro, in calo del 10,8% rispetto al dato di dicembre 2016. Si confermano quindi i segnali positivi di rallentamento della dinamica dei *non performing loan* già emersi nel 2016. Il trend di miglioramento ha interessato tutti i cluster dimensionali, in particolare i gruppi grandi e medi.

### Crediti deteriorati netti, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2017 vs 12/2016)



### Crediti deteriorati netti

**107,8 miliardi**

30 giugno 2017

**120,9 miliardi**

31 dicembre 2016

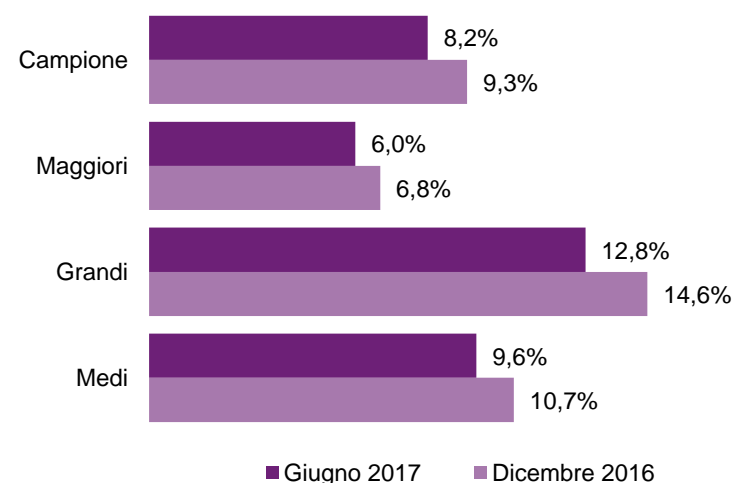


**-10,8%**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

A giugno 2017 i crediti *non performing* rappresentavano l'8,2% del totale degli impieghi verso la clientela, un valore in calo di 1,1 punti percentuali rispetto al dato del dicembre 2016. Anche in questo caso il miglioramento dell'indicatore ha riguardato tutti i cluster dimensionali. I gruppi maggiori registrano l'incidenza più bassa di partite deteriorate rispetto al totale degli impieghi netti verso la clientela (6,0%), mentre i gruppi grandi segnano il valore più elevato (12,8%).

### Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela netti (%)



### Crediti deteriorati netti/ Crediti verso clientela netti

**8,2%**

30 giugno 2017

**9,3%**

31 dicembre 2016

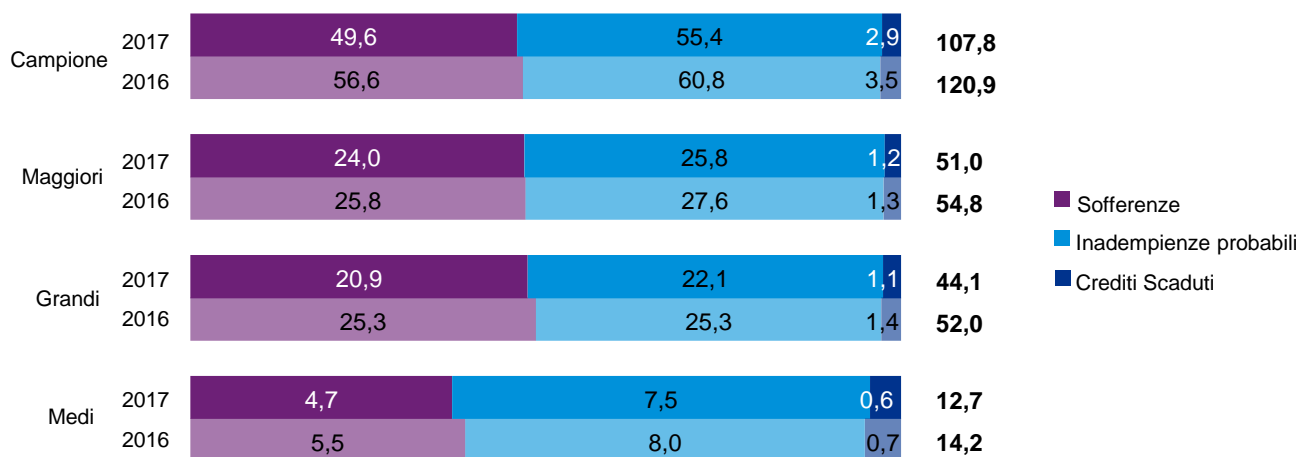


**-1,1 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

La gran parte dei crediti deteriorati è costituita da sofferenze e inadempienze probabili, rispettivamente il 46,0% e il 51,4% del totale dell'aggregato, mentre i crediti scaduti rappresentano solo il 2,6% dei *non performing loan*. Nel primo semestre 2017 si è registrato un calo di tutte e tre le categorie di crediti deteriorati, rispettivamente del 12,4% per le sofferenze, del 9% per le inadempienze probabili e del 18,2% per i crediti scaduti. Le riduzioni hanno interessato tutti i cluster dimensionali e tutte le categorie di crediti deteriorati.

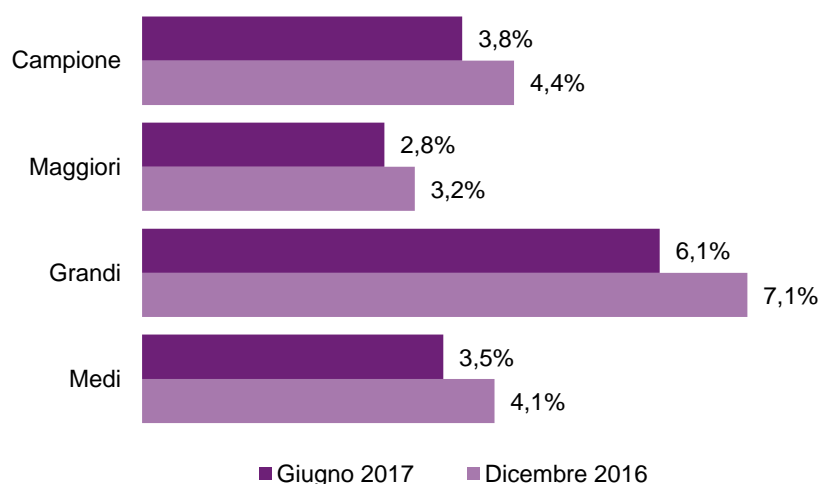
### Composizione crediti deteriorati netti (Euro mld)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

A giugno 2017 le sofferenze nette si attestano a quota 49,6 miliardi di Euro, in riduzione del 12,4% rispetto al dato di dicembre 2016. Le sofferenze rappresentano il 3,8% degli impieghi netti verso la clientela, una percentuale in lieve calo (-0,6 punti percentuali) rispetto al dato di dicembre 2016. L'incidenza più elevata di sofferenze sul totale dei crediti verso la clientela è registrata dai gruppi grandi (6,1%, nonostante il calo registrato nel semestre), mentre i gruppi maggiori evidenziano la quota più contenuta (2,8%).

### Sofferenze nette/Crediti verso clientela netti (%)



Sofferenze nette/  
Crediti verso clientela netti

**3,8%**  
30 giugno 2017

**4,4%**  
31 dicembre 2016

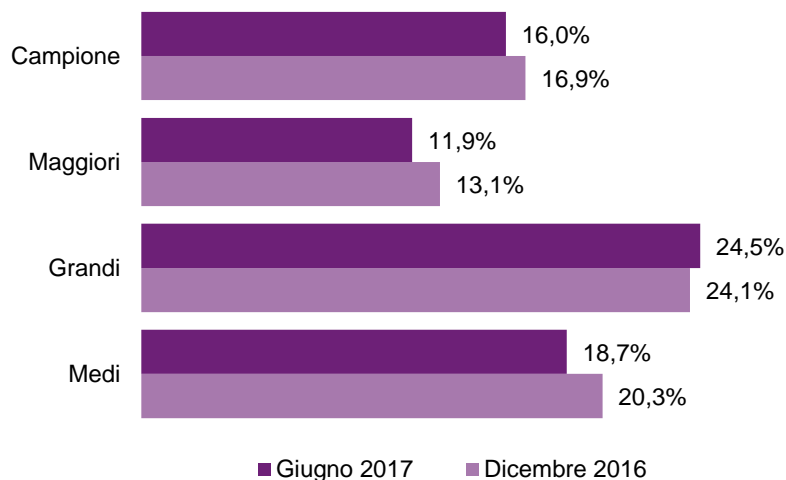
**-0,6 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

## Crediti deteriorati lordi

Nel primo semestre del 2017 i crediti deteriorati lordi del campione rappresentano il 16% del totale degli impieghi lordi, un valore in flessione di 0,9 punti percentuali rispetto al dato di dicembre 2016. L'indicatore più elevato è registrato dai gruppi grandi (24,5%, in peggioramento di 0,4 punti percentuali rispetto alla fine del 2016), mentre si osserva il valore più contenuto per i gruppi maggiori (11,9%, in miglioramento di 1,2 punti percentuali nel semestre).

### Crediti deteriorati lordi/Crediti verso clientela lordi (%)



### Crediti deteriorati lordi/ Crediti verso clientela lordi

**16,0%**

30 giugno 2017

**16,9%**

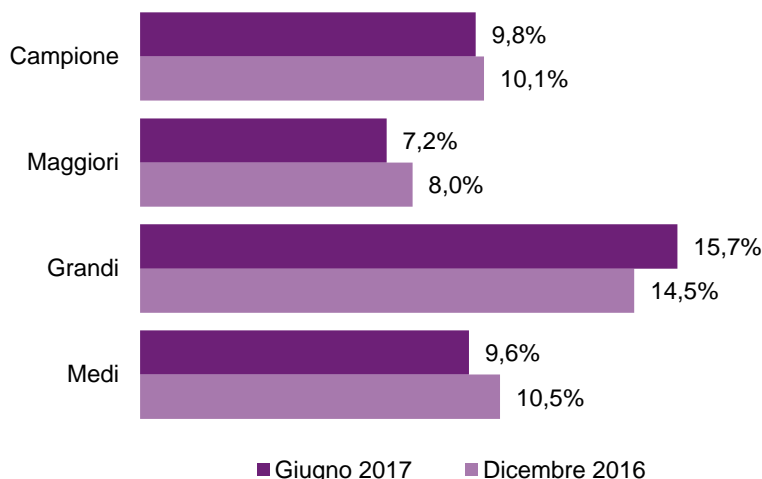
31 dicembre 2016

**-0,9 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 10 gruppi bancari

A giugno 2017 le sofferenze lorde sono pari al 9,8% del totale dei crediti verso clientela lordi del campione, un dato in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto a dicembre 2016. I gruppi maggiori fanno segnare il *ratio* più basso, pari al 7,2% e in calo di 0,8 punti percentuali, mentre i gruppi grandi registrano la situazione più critica, con un rapporto tra sofferenze lorde e impieghi lordi pari al 15,7%, in peggioramento di 1,2 punti percentuali rispetto a fine 2016. I gruppi medi segnano una riduzione dell'indicatore di 0,9 punti percentuali nel semestre, osservando un rapporto tra sofferenze e crediti lordi pari al 9,6%.

### Sofferenze lorde/Crediti verso clientela lordi (%)



### Sofferenze lorde/ Crediti verso clientela lordi

**9,8%**

30 giugno 2017

**10,1%**

31 dicembre 2016

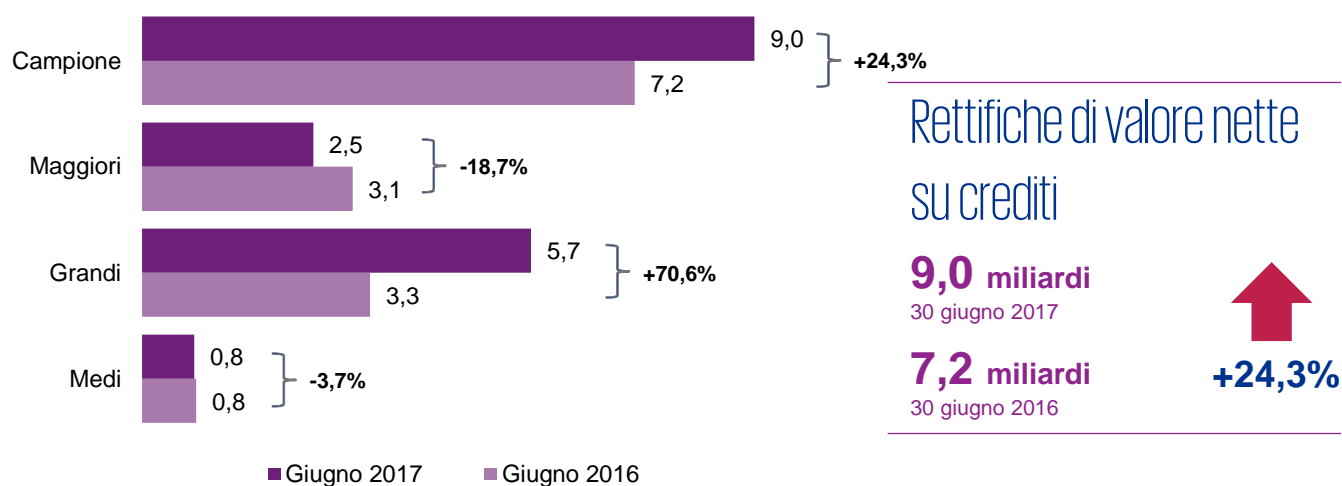
**-0,3 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 10 gruppi bancari

## Rettifiche

Nel primo semestre del 2017 i gruppi bancari del campione analizzato hanno effettuato rettifiche su crediti per circa 9 miliardi di Euro, un valore in aumento del 24,3% rispetto allo stesso periodo del 2016. L'incremento registrato è da attribuire esclusivamente al trend dei gruppi grandi (+71% rispetto al primo semestre 2016), a causa delle pesanti rettifiche effettuate in particolare da due gruppi appartenenti a questo cluster. La maggior parte dei gruppi del campione ha invece registrato un importante calo delle rettifiche su crediti, in alcuni casi superiore al 20%.

### Rettifiche di valore nette su crediti, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2017 vs 06/2016)

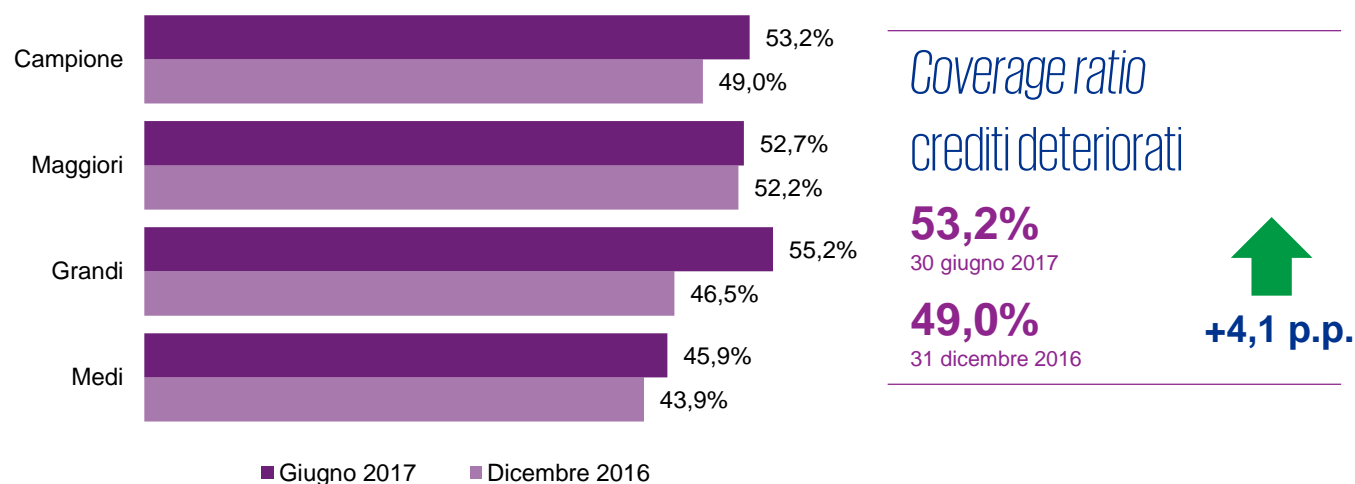


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

## Coverage ratio dei crediti deteriorati

Il *coverage ratio* dei crediti deteriorati (fondo rettificativo su crediti deteriorati rapportato all'ammontare dei *non performing loan* lordi) a giugno 2017 era in media pari al 53,2%, in crescita di 4,1 punti percentuali rispetto a dicembre 2016. I gruppi grandi registrano il *coverage ratio* più elevato (55,2%), mentre i gruppi medi il valore più contenuto (45,9%).

### Coverage ratio crediti deteriorati (%)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 10 gruppi bancari

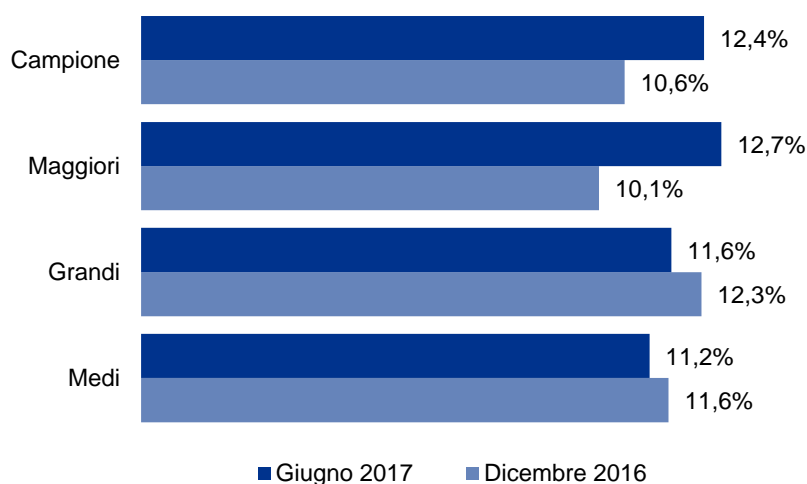


# Coefficienti patrimoniali

## Coefficients patrimoniali

A giugno 2017 a livello aggregato il CET1 *Ratio* del campione raggiunge il 12,4%, in aumento di 1,8 punti percentuali rispetto al dato di dicembre 2016. Il miglioramento dell'indicatore è dovuto all'incremento del 15,9% del capitale primario di classe 1, a fronte di un modesto calo delle attività ponderate per il rischio (-0,4%). L'incremento dell'indicatore è dovuto esclusivamente all'andamento osservato per i gruppi maggiori, mentre i gruppi grandi e medi hanno registrato un calo del CET1 *Ratio* (rispettivamente -0,7 e -0,4 punti percentuali). Tutti i gruppi del campione rispettano la soglia del 7% definita per il Rischio di Primo Pilastro.

### CET1 *Ratio* (%)



### CET1 *Ratio*

**12,4%**

30 giugno 2017

**10,6%**

31 dicembre 2016

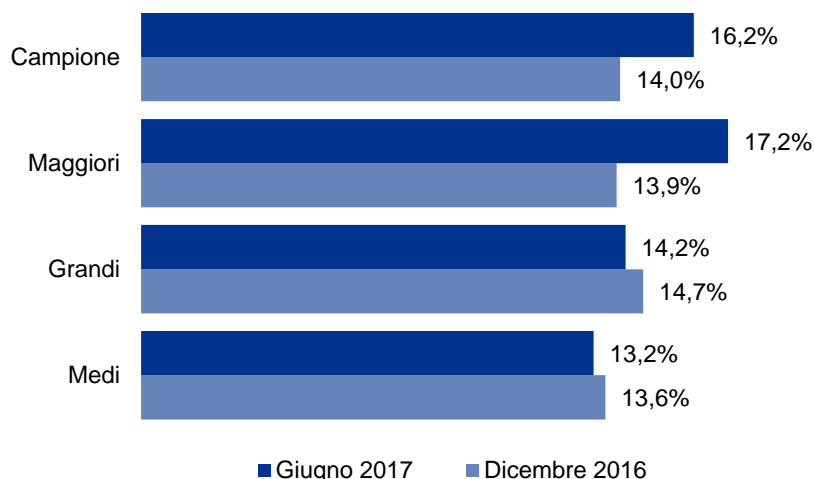


**+1,8 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 11 gruppi bancari

A giugno 2017 il *Total Capital Ratio* medio del campione si attesta al 16,2%, un valore in aumento di 2,2 punti percentuali rispetto a dicembre 2016. L'incremento è dovuto alla crescita del 14,9% del totale dei fondi propri, a fronte di RWA in lieve flessione. I gruppi maggiori registrano il *ratio* più elevato (17,2%), mentre i gruppi piccoli quello più basso (13,2%). Tutti i gruppi del campione rispettano ampiamente il limite minimo fissato dal *framework* Basilea 3, pari al 10,5% nella situazione 'a regime' prevista dal 2019.

### Total Capital *Ratio* (%)



### Total Capital *Ratio*

**16,2%**

30 giugno 2017

**14,0%**

31 dicembre 2016

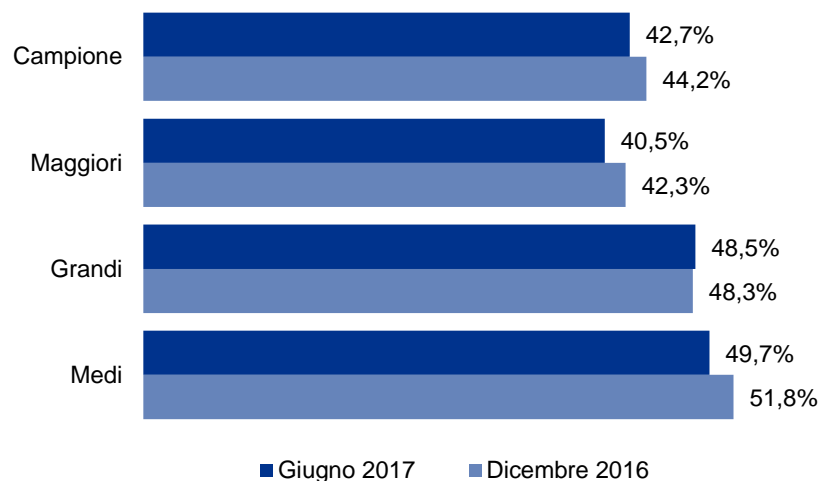


**+2,2 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 11 gruppi bancari

Al 30 giugno 2017 le attività ponderate per il rischio rappresentano il 42,7% del totale attivo delle banche del campione (-1,5 punti percentuali rispetto a dicembre 2016). L'indicatore mette in evidenza alcune differenze tra i cluster dimensionali: i gruppi di grandi e medie dimensioni hanno un rapporto RWA/Totale attivo superiore rispetto ai gruppi di dimensione maggiore. Tutti i cluster registrano una riduzione dell'indicatore nel periodo osservato, fatta eccezione per i gruppi grandi (+0,2 punti percentuali).

### RWA/Totale attivo (%)



### RWA/Totale attivo

**42,7%**

30 giugno 2017

**44,2%**

31 dicembre 2016

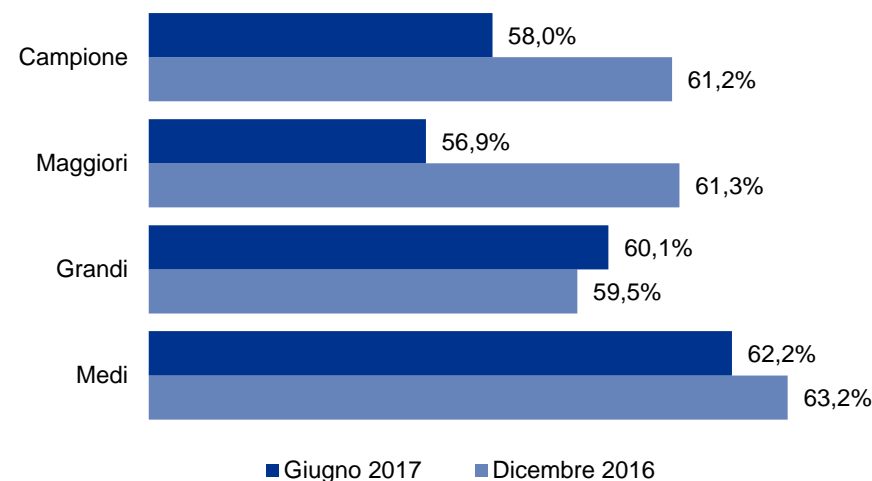


**-1,5 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 11 gruppi bancari

Al 30 giugno 2017 il rapporto tra attività ponderate per il rischio di credito e totale degli impieghi è pari al 58%, un valore in deciso calo rispetto al dato del dicembre 2016 (-3,2 punti percentuali). L'indicatore evidenzia profonde differenze tra i diversi cluster dimensionali: il rapporto tra RWA sul credito e totale impieghi è pari al 56,9% per i gruppi maggiori, al 60,1% per i gruppi grandi e al 62,2% per i gruppi medi. Nel periodo in analisi il *ratio* ha registrato una flessione per tutti i cluster dimensionali, fatta eccezione per i gruppi grandi (+0,6 punti percentuali).

### RWA Credito/Totale impieghi (%)



### RWA Credito/Totale

impieghi

**58,0%**

30 giugno 2017

**61,2%**

31 dicembre 2016



**-3,2 p.p.**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 11 gruppi bancari



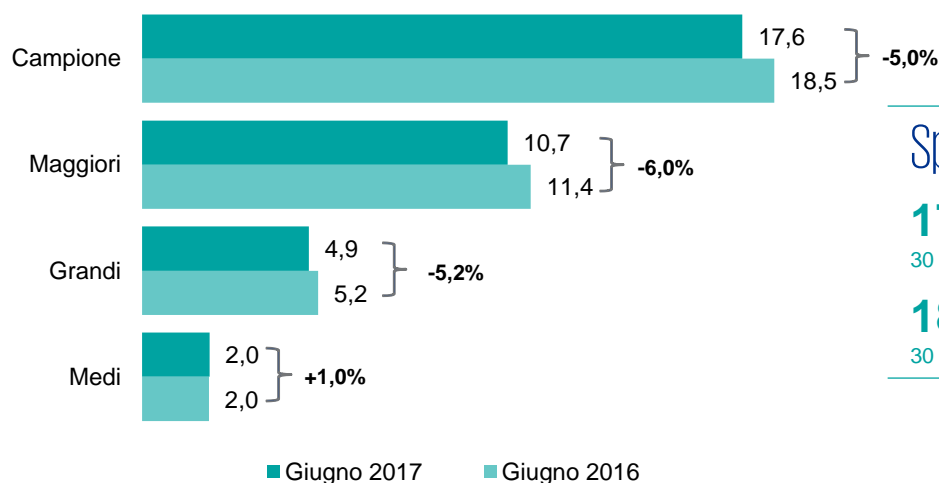
# Efficienza



## Spese amministrative

Il tema della razionalizzazione delle strutture e del contenimento dei costi è centrale per il settore bancario, soprattutto in una fase di difficoltà di ripresa dei margini e della redditività. Gli sforzi di efficientamento hanno avuto effetto sull'andamento delle spese amministrative, che si attestano a 17,6 miliardi di Euro, in calo del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il cluster dei gruppi maggiori e dei gruppi grandi segna rispettivamente riduzioni del 6% e del 5,2%, mentre i gruppi medi registrano un incremento dell'1%.

### Spese amministrative, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2017 vs 06/2016)



### Spese amministrative

**17,6 miliardi**

30 giugno 2017

**18,5 miliardi**

30 giugno 2016

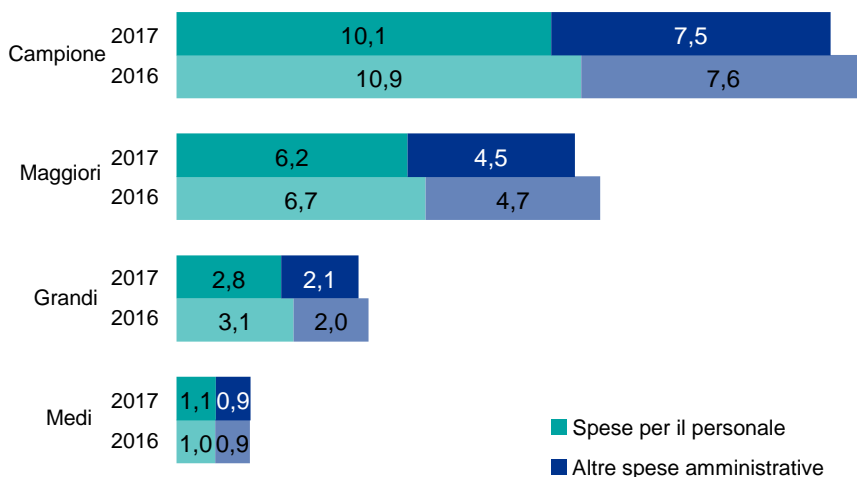


**-5,0%**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Le spese amministrative sono rappresentate per il 57,3% da spese per il personale e per il 42,7% da altre spese amministrative (spese generali, tecnologie, pubblicità, immobili, IT, consulenze, spese professionali, imposte, ecc.). Entrambe le voci che compongono le spese amministrative hanno registrato un calo nel primo semestre del 2017: le spese per il personale, pari a 10,1 miliardi di Euro, sono diminuite del 7,5% e le altre spese amministrative dell'1,5%, attestandosi a 7,5 miliardi di Euro.

### Spese per il personale e Altre spese amministrative, valori assoluti (Euro mld)



### Spese per il personale

**10,1 miliardi**

30 giugno 2017

**10,9 miliardi**

30 giugno 2016



**-7,5%**

### Altre spese amministrative

**7,5 miliardi**

30 giugno 2017

**7,6 miliardi**

30 giugno 2016



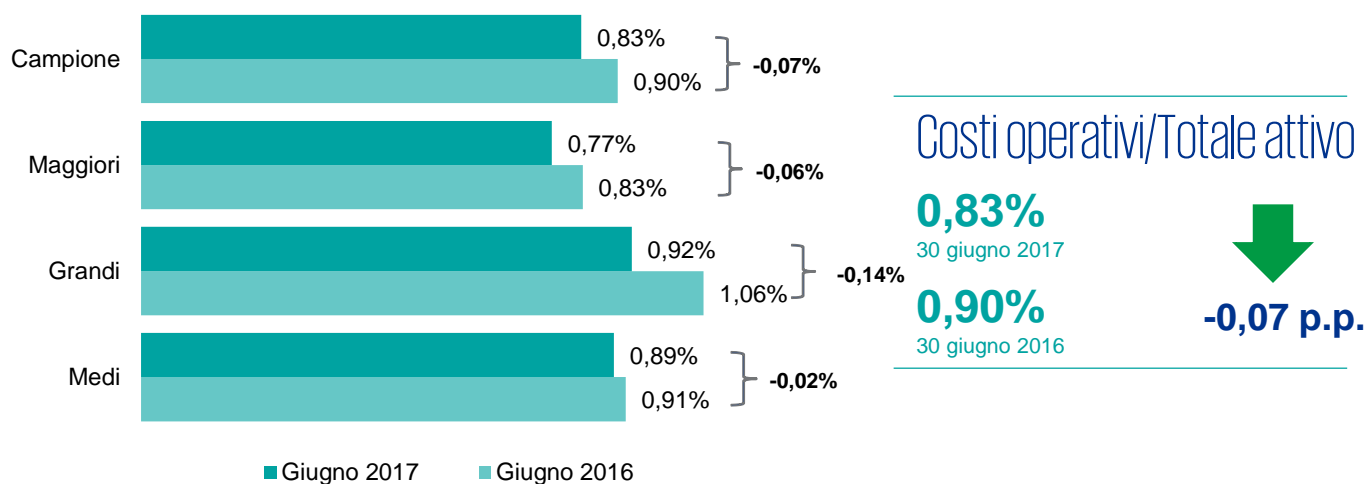
**-1,5%**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

## Costi operativi/Totale attivo

Nel primo semestre 2017 i costi operativi rappresentano lo 0,83% del totale attivo, un valore in calo di 0,07 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione dell'indicatore è dovuta alla contrazione dell'8,2% dei costi operativi, a fronte di una flessione dello 0,5% del totale attivo. Il miglioramento dell'indicatore ha interessato tutti i cluster dimensionali, in particolar modo i gruppi grandi. I gruppi maggiori, sfruttando le economie di scala, registrano un rapporto tra costi operativi e totale attivo inferiore rispetto agli altri cluster dimensionali.

### Costi operativi/Totale attivo, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2017 vs 06/2016)

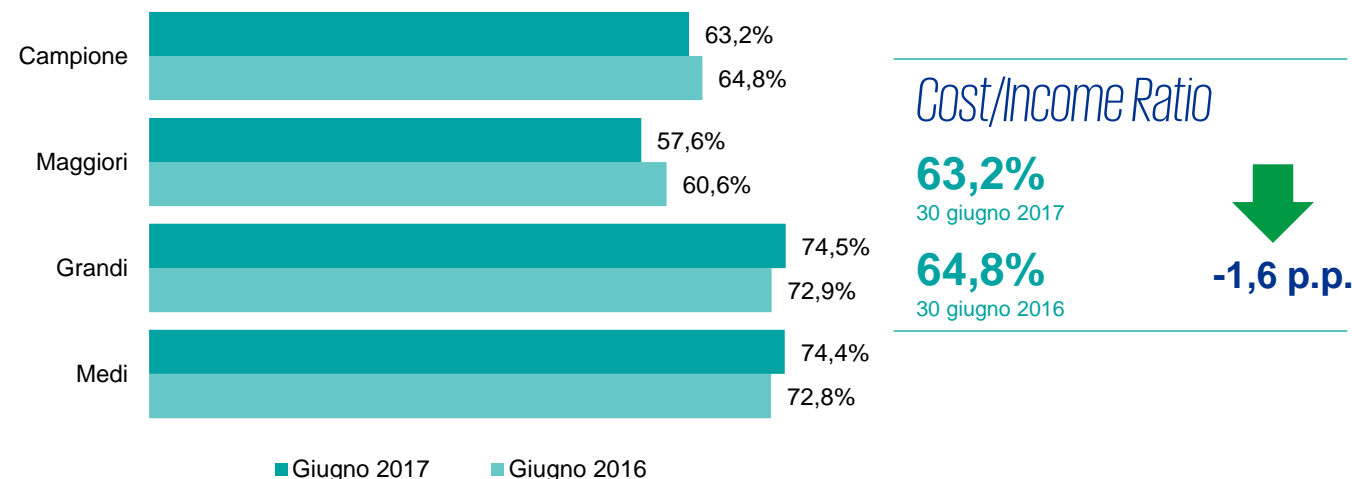


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 10 gruppi bancari

## Cost/Income Ratio

Il *Cost/Income Ratio* (Spese amministrative/Margine di intermediazione) del campione analizzato è pari al 63,2%, in moderato miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,6 punti percentuali). La riduzione dell'indicatore è dovuta all'andamento del cluster dei gruppi maggiori, che ha registrato una flessione dell'indicatore di 3 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2016. La riduzione delle spese amministrative (-5%) ha più che compensato la contrazione del margine di intermediazione.

### Cost/Income Ratio (%)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari



## Contatti

**Giuliano Cicioni**  
**Partner, Financial Services**  
gcicioni@kpmg.it

**KPMG Advisory S.p.A.**  
Via Vittor Pisani, 27  
20124 Milano  
02 6764 31

[kpmg.com/it](http://kpmg.com/it)



[kpmg.com/socialmedia](http://kpmg.com/socialmedia)



[kpmg.com/app](http://kpmg.com/app)

Le analisi contenute in questo volume sono state condotte su dati e informazioni pubblicamente disponibili, di cui KPMG Advisory non attesta né garantisce in nessun modo l'accuratezza, la completezza e la correttezza. Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e presentate unicamente allo scopo di descrivere alcune dinamiche del mercato senza prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Questo documento non rappresenta un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto di alcun servizio, né vuole fornire alcun suggerimento o raccomandazione operativa o in termini di investimento. KPMG Advisory non si assume alcuna responsabilità per la perdita o i danni che potrebbero derivare dall'uso improprio di questo volume o delle informazioni ivi contenute.

© 2017 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International.